

SOCIETÀ LICHENOLOGICA ITALIANA - GDL PER IL BIOMONITORAGGIO

Padova, 25 Ottobre 2002

2° incontro del GdL per il Biomonitoraggio

Partecipanti

Paola Adamo
Grazia Aprile
Claudia Benco
Renato Benesperi
Gianni Bettini
Giorgio Brunialti
Paola Buzio
Miris Castello
Francesca Deperis
Alessiasmari Fappiano
Francesca Fornasier
Luisa Frati
Paolo Giordani
Elena Gottardini
Bona Griselli
Sergio Guidi
Luca Ianesch
Guido Incerti
Deborah Isocrono
Alessandra Landi
Leonardo Lapi
Giuliano Lazzarin
Stefano Loppi
Silvana Munzi
Giacomo Pagliaro
Luca Paoli
Nunzia Riccardi
Katia Ricchiardone
Serena Ruisi
Emanuela Zieger
Laura Zucconi

Nel corso del Convegno annuale della SLI, si è svolta a Padova la seconda riunione del Gruppo di Lavoro per il Biomonitoraggio. Durante la riunione sono stati discussi i temi di seguito esposti.

Elezione del coordinatore

Come deciso durante l'assemblea dei soci della SLI tenutasi il giorno prima, in apertura si è provveduto all'elezione formale del coordinatore del GdL. Viene eletto, all'unanimità, Stefano Loppi.

Campagne di biomonitoraggio in corso di svolgimento

Viene deciso di effettuare un censimento delle campagne di biomonitoraggio mediante licheni recentemente svolte, in corso di svolgimento o pianificate a breve. L'intento è di potere fornire un quadro aggiornato in tempo reale dello stato dell'arte delle applicazioni in Italia dei metodi di bioindicazione (IBL) e di bioaccumulo, alla luce delle recenti modifiche apportate ai protocolli di campionamento. Chiunque voglia dare notizia in tal senso può contattare il coordinatore Stefano Loppi (loppi@unisi.it), fornendo una sintetica descrizione del lavoro.

Ricerche in corso

Nel corso del precedente [incontro di Siena](#), erano stati evidenziati alcuni punti focali per il futuro sviluppo della ricerca nel campo del biomonitoraggio in Italia. Durante l'incontro padovano, alcuni soci hanno relazionato sullo stato delle loro ricerche e sull'attivazione di collaborazioni nelle attività di standardizzazione dei metodi. Una breve sintesi è riportata di seguito. È possibile contattare direttamente gli interessati o il coordinatore del GdL (loppi@unisi.it) per maggiori dettagli.

1	Programmi di biomonitoraggio nelle regioni meridionali	Paola Adamo (Università di Napoli, adamo@unina.it) riferisce di un programma di biomonitoraggio nelle regioni del Sud Italia. Si tratta di un importante progetto promosso da Telecom Italia, per favorire lo sviluppo e l'applicazione di diverse tecniche di monitoraggio biologico. Paola Adamo è la responsabile del progetto per quanto riguarda il bioaccumulo dei metalli pesanti mediante licheni e muschi.
2	Calibrazione del metodo IBL in aree montane.	L'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (IASMA) e l'Università di Torino hanno avviato una collaborazione per uno studio di applicabilità del metodo IBL in aree alpine. Per maggiori informazioni sugli sviluppi di questa tematica è possibile contattare Elena Gottardini (elena.gottardini@ismaa.it).
3	Progetto di ricerca nella Provincia di Trento	IASMA, in collaborazione con l'Università di Siena e Luciana Zedda (Università di Bayreuth, Germania, luciana.zedda@uni-bayreuth.de), ha presentato un programma biennale di ricerca volto alla definizione del tasso di naturalità di vari ambienti della Provincia di Trento.
4	Raccolta di dati IBL nella regione Tirrenica	I gruppi delle Università di Genova, Siena, Roma e Viterbo continuano la raccolta su campo di dati IBL con il nuovo reticolo di campionamento con lo scopo di avere un numero sufficiente di informazioni per l'elaborazione di nuove scale interpretative per le regioni bioclimatiche Mediterraneo-umida e Submediterranea-umida. Sono stati già raccolti centinaia di dati su diverse specie arboree, tra cui querce caducifoglie, castagni, tigli, lecci, olivi e faggi. Per maggiori informazioni sugli sviluppi di queste ricerche, è possibile contattare Paolo Giordani (Università di Genova, giordani@dipteris.unige.it).

Ricerche in previsione

Sia nel corso del convegno annuale della SLI che durante la riunione del GdL sono nati alcuni spunti per ricerche future inerenti temi da approfondire.

1	Raccolta di dati IBL nella regione Adriatica	L'Università di Trieste e l'Università di Siena inizieranno una collaborazione per la raccolta di dati IBL (nuovo reticolo) nella regione Adriatica. I rilievi, principalmente effettuati in Friuli - Venezia Giulia e nelle Marche, verranno utilizzati per elaborare una scala interpretativa valida per la regione bioclimatica Submediterranea-secca. Il confronto di questi dati con quelli recentemente raccolti dall'ARPA Piemonte e dall'Università di Torino permetterà di verificare l'omogeneità della regione submediterranea secca dal punto di vista della risposta dei licheni agli effetti dell'inquinamento atmosferico. Per maggiori informazioni è possibile contattare Miris Castello (Università di Trieste, castello@units.it), Giorgio Brunialti e Luisa Frati (Università di Siena, brunialti@unisi.it - frati2@unisi.it) e Deborah Isocrono (Università di Torino, deborah.isocrono@unito.it)
2	Realizzazione di materiale lichenico certificato per analisi di bioaccumulo e ring-test tra laboratori	All'Università di Siena è in corso l'omogeneizzazione del materiale lichenico (<i>Pseudevernia furfuracea</i>) da distribuire a vari laboratori per un esercizio di intercalibrazione al fine di pervenire alla realizzazione di uno standard lichenico con concentrazioni certificate degli elementi in traccia. Chiunque fosse interessato a partecipare può contattare Stefano Loppi (loppi@unisi.it).
3	Standardizzazione dell'utilizzo di lichen-bags	È stata evidenziata l'estrema variabilità relativa alle specie utilizzate, alle tecniche di raccolta e di allestimento dei campioni, ai tempi di esposizione e all'interpretazione dei dati. Tutti questi temi verranno approfonditi dai centri interessati (Università di Siena, Università di Napoli, Università di Trieste, ARPA Piemonte), sia singolarmente che attraverso collaborazioni.
4	Prove di bioaccumulo in licheni immersi in soluzioni a concentrazioni note di elementi in traccia	Al fine di indagare l'effettiva capacità di accumulo dei licheni in confronto ad altro materiale vegetale è stata prospettata una collaborazione tra le Università di Genova e Siena per realizzare un esperimento basato sull'immersione dei campioni in soluzioni a concentrazioni note di elementi in traccia.

Prossimo incontro del GdL: Torino, Marzo 2003

Viene deciso che il prossimo incontro del Gdl per il Biomonitoraggio si terrà a Torino verso la fine di Marzo 2003, in concomitanza di un workshop organizzato dall'Università di Torino e dall'ARPA Piemonte (per informazioni contattare Deborah Isocrono, deborah.isocrono@unito.it). I temi che verranno trattati riguarderanno essenzialmente le scale di interpretazione dei dati di biodiversità lichenica e le problematiche relative alle tecniche di bioaccumulo di elementi in traccia. Il programma dettagliato dell'incontro sarà disponibile a breve.

Paolo Giordani & Stefano Loppi.